

# IL DOVERE

GIORNALE POLITICO D'ATTUALITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

## La Renzo Spagnoli propone una personale di Andrea Granchi

«L'uomo che insegue la sua ombra», nuova bellissima invenzione di Andrea Granchi che, grazie ad un ossimoro di tipo linguistico-letterario, adombra il perenne testa a coda del tempo, è l'opera che dà il titolo alla personale che la Galleria Renzo Spagnoli di via Balestra 15 gli dedica fino a sabato 28. La personale, che raccoglie la produzione di Granchi dal 1982 in poi, sarà inaugurata oggi, giovedì 5 alle 17,30 e sarà presentata in catalogo da Giovanna dalla Chiesa, che è anche l'autrice della prima monografia sull'artista, con opere dal 1971 al 1989, edita in questa stessa occasione per i tipi della Casa Editrice Electa. Nella mostra sono presentate alcune tra le più significative tematiche sviluppate dall'artista che, lo ricordiamo, è stato uno dei protagonisti dell'avanguardia degli Anni Settanta.

## Personale dell'artista fiorentino *Avanguardia, Granchi espone alla Spagnoli*

«L'uomo che insegue l'ombra» è il titolo della mostra dell'artista fiorentino Andrea Granchi, che si inaugura oggi, giovedì, alle 17.30, nella nuova Galleria di Renzo Spagnoli, in via Balestra 15 a Lugano. L'esposizione, che presenta la produzione del pittore dal 1982 a oggi, è completata da un catalogo di Giovanna Dalla Chiesa, autrice, tra l'altro, della prima monografia sull'artista (opere dal 1971 al 1989), edita in questa occasione dalla Electa.

Andrea Granchi è stato uno dei protagonisti della stagione dell'avanguardia degli anni Settanta, conosciuta con la definizione di «cinema d'artista». Qui il ricordo della grande avanguardia, da quella espressionista a quella futurista e dada, presente nella più pura sperimentazione dell'analisi e interpretazione dei materiali, si innesta - a parere dei critici - su un'inedita predisposizione narrativa. Le opere di Granchi riconducono al clima degli anni Settanta, a quel momento di incubazione generale che anche per l'artista fiorentino presen-

tato oggi a Lugano si compie pienamente negli anni Ottanta.

«L'uomo che insegue la sua ombra», che dà il titolo a tutta la mostra, è un'opera del 1981, «una nuova bellissima invenzione dell'artista, che grazie ad un ossimoro di tipo linguistico-letterario, adombra il perenne testa e coda del tempo».

L'esposizione alla Galleria Spagnoli propone alcune delle tematiche più significative che compongono i cicli pittorici sviluppati da Granchi, dall'opera già citata al «Giovane artista dalle grandi speranze», dall'«Inseguitore di giganti» al «Cacciatore di nuvole», fino ai più recenti «Combattimenti», dove con ironia e virtuosismo, nell'uso del segno e del colore si manifesta il duello tra classicismo ed anticlassicismo. In ogni «stazione» di questo ciclo tornano le immagini del sogno, le divagazioni del pensiero, le maschere della personalità e le alchimie di uno stile caratterizzato da trasparenza, ironia, eleganza.

La mostra di Andrea Granchi resterà aperta fino al 28 ottobre.